

COMMISSIONE II

RAPPORTI CON L'ESTERO COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

XIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 16 DICEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BETTIOL GIUSEPPE

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	71
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I. S. P. I.) di Milano (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1928)	71
PRESIDENTE	71, 72
MARTINO EDOARDO, <i>Relatore</i>	71
CANTALUPO	72
ANFUSO	72
LACONI	72
FOLCHI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	72
MONTINI	72
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	73

La seduta comincia alle 12,10.

VEDOVATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Basso, Dominedò e Fanfani.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I. S. P. I.) di Milano. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1928).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) di Milano ».

A questo disegno di legge la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Il relatore, onorevole Martino Edoardo, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. Il disegno di legge sottoposto al nostro esame contempla la concessione di un contributo annuo di 25 milioni, per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1954-1955, a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano.

È inutile che io parli di questo istituto, che è uno dei più importanti centri di studio e di preparazione sui problemi di politica estera: voi tutti sapete come esso svolga una vasta attività di natura pubblica, per fare fronte alla quale è evidente che le spese relative, se non fossero sopportate dall'Istituto, dovrebbero fare carico ad una pubblica amministrazione.

Fra le attività di natura pubblica di maggiore interesse, ricorderò la biblioteca specializzata, che è aperta al pubblico senza oneri di sorta; il seminario per il perfezionamento

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 1955

negli studi di politica internazionale, il quale si articola in lezioni pubbliche che consistono in colloqui con docenti — professori universitari, esperti e diplomatici — esercitazioni e letture, che riguardano cinque discipline fondamentali: storia diplomatica, diritto internazionale, economia internazionale, problemi di metodologia e problemi del giorno.

L'Istituto svolge, poi, altre attività meno note ma non meno importanti — come la preparazione dei giovani — e cura importanti pubblicazioni, talune delle quali a voi particolarmente note, dagli annuari di diritto alla collana della storia della politica estera italiana e ad altre.

L'Istituto per gli studi di politica internazionale ha sempre goduto di un contributo: nel passato, era di venti milioni; oggi, col presente disegno di legge, s'intende di portarlo a venticinque, e ciò in considerazione delle sue molteplici e benemerite attività.

Il provvedimento che, come ha ricordato il nostro Presidente, ha avuto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, riveste carattere di urgenza, perché l'Istituto è senza contributi fin dal mese di luglio, e non possiamo farlo trovare nella condizione di interrompere la sua attività. Mi permetto, pertanto, di proporre alla Commissione la sua approvazione nel testo pervenutoci dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CANTALUPO. Poiché il relatore ha parlato delle pubblicazioni dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, debbo dichiarare che proprio una di queste pubblicazioni mi induce a dare parere sfavorevole all'aumento del contributo. Mi riferisco alla rivista *Relazioni internazionali*.

Io non avrei alcuna obiezione da muovere al provvedimento, se l'Istituto si limitasse a svolgere un'attività obiettiva in materia di politica estera, in senso orientativo, divulgativo e giuridico-diplomatico; senonché, da qualche anno a questa parte, la rivista da me citata svolge un'attività talvolta addirittura offensiva nei riguardi di interi settori del Parlamento italiano e attacca persino l'azione che taluni deputati svolgono anche in seno a questa Commissione. Quella rivista viene a conoscenza, evidentemente attraverso organi che hanno la facoltà di informarla, delle discussioni che in questa sede si svolgono. Io stesso, per esempio, sono stato attaccato in modo lesivo della mia qualità di deputato.

Pertanto, dal momento che l'Istituto alimenta una rivista che, invece di fare opera di

divulgazione dei problemi di politica estera italiani o di altri Stati, si dedica a polemiche politiche, io sono contrario ad alimentare con i fondi dello Stato un organo che svolge politica di parte.

ANFUSO. Sono anch'io contrario all'approvazione del disegno di legge, per le ragioni dette dall'onorevole Cantalupo.

LACONI. Condivido le osservazioni dell'onorevole Cantalupo, e non soltanto per quanto riguarda le valutazioni interne, ma anche quelle internazionali. Una rivista sovvenzionata dallo Stato dovrebbe essere solamente informativa e dovrebbe avere una funzione più completa di quella che ha attualmente.

Per questa ragione noi voteremo contro questo ulteriore finanziamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

FOLCHI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Debbo difendere il provvedimento non soltanto per dovere d'ufficio ma perché non posso, almeno interamente, condividere le osservazioni che sono state fatte. È evidente che non posso non dolermi se l'onorevole Cantalupo, o un qualsiasi altro membro dei due rami del Parlamento, sia stato ingiustamente oggetto di attacchi da parte della rivista; però non possiamo non riconoscere che, in un campo così difficile, la rivista stessa ha dato diverse prove di indipendenza dalla politica del Governo.

Ricordo che, quando era più accesa la polemica riguardante il destino di Trieste, *Relazioni internazionali*, anche in note redazionali, ha assunto atteggiamenti sufficientemente contrari agli orientamenti e agli indirizzi del Governo.

Comunque, credo che, entro certi limiti, non debba essere impossibile ottenere che sia seguito un indirizzo di maggiore obiettività e di maggiore severità.

È per questo motivo che il Governo raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

MONTINI. Dichiaro che voterò a favore del disegno di legge. Ritengo che ognuno preferisca che la rivista abbia ad esprimere opinioni proprie, invece di assumere il carattere di bollettino ufficiale, purché abbia il dovuto riguardo per le persone.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 1955

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 25.000.000 per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1954-55, a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano.

(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa di cui al precedente articolo si provvederà per l'esercizio finanziario 1954-55, mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 515 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso, e per l'esercizio finanziario 1955-56 a carico dello stanziamento del bilancio del Ministero del tesoro, per detto esercizio, concernente il fondo destinato a far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) di Milano » (1928):

Presenti e votanti	16
Maggioranza	9
Voti favorevoli	11
Voti contrari	5

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Anfuso, Benvenuti, Berti, Bettinotti, Bettiol Giuseppe, Cantalupo, De Marsanich, Di Bernardo, Ingrao, Laconi, Martino Edoardo, Montini, Pacciardi, Piccioni, Vedovado e Villabruna.

Sono in congedo:

Basso, Dominedò e Fanfani.

La seduta termina alle 12,30.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI